

# GAZZETTA.IT

## Paralimpici: altre 5 medaglie per l'Italia ai

04 dicembre 2017 - Milano Altre 5 medaglie per l'Italia ai Mondiali di Città del Messico di nuoto, dopo le 8 della prima giornata. Carlotta Gilli (Oro nei 100 stile 59"12), Alessia Scortechini (Oro nei 100 stile 1'02"59), Monica Boggioni (Argento, record europeo nei 50 dorso 46"86), Vincenzo Boni (Argento nei 50 dorso 47"86), Giulia Ghiretti (Bronzo, nei 50 farfalla 48"41). "È stata sudata, lottata, faticata, ma soprattutto cercata.. come mio solito non nascondo che puntavo in alto, e i presupposti c'erano, ma qui le condizioni non hanno permesso di esprimermi al massimo, ma ciò che conta è il risultato, prendo quindi con molta gioia questa medaglia d'argento" dice Vincenzo Boni da Città del Messico dove sono in corso di svolgimento i Mondiali di nuoto paralimpico.  
POST RIO — "È stato un anno faticoso e pesante - prosegue l'azzurro -: il rientro in vasca dopo Rio non è stato facile, e nuotare circa 13 mesi ininterrottamente e avere la batosta psicologica dopo il terremoto, ha complicato i piani per questo mondiale. Accanto a me sono state create certezze, soprattutto da parte della mia società, il Caravaggio Sporting Village che non facendomi mai mancare nulla mi ha messo nelle condizioni per essere qui a festeggiare con voi questa medaglia".

DEDICHE — "Questa medaglia è da dividere col mio allenatore che ci ha sempre creduto, più di me, soprattutto più di me, specialmente quando il cronometro non rispondeva come avrei voluto, ma avere accanto qualcuno che quotidianamente ti sprona e ti ricorda gli obiettivi a cui ambisci, non può che avere gran merito per questo successo. A Dario, il mio fisioterapista, che pur soprannominandomi "perdita di tempo", spero di avergli regalato un momento di orgoglio.. al Doc Petrosino, il mio nutrizionista, e a Gigi che ha curato la mia postura. Un grazie particolare a chi ha creduto e ha puntato su di me, come la Speedo Italia e il gruppo sportivo delle Fiamme Oro che hanno cambiato in positivo la mia personale concezione di essere atleta. Grazie a Corpora Centro Ortopedico surl e Triride Italia che mi permettono di concentrarmi sugli aspetti tecnici il più minuziosamente possibile facilitando la mia quotidianità. Un ringraziamento per ogni risultato va alla Federazione Italiana Nuoto paralimpico che assiste noi atleti come se fossimo dei figli, non facendoci mancare nulla e mettendoci sempre più nelle condizioni per ottenere ciò per cui lottiamo ogni giorno".